











# Associazione Fondiaria (ASFO) Monte Maddalena

Un futuro condiviso per la montagna dei bresciani

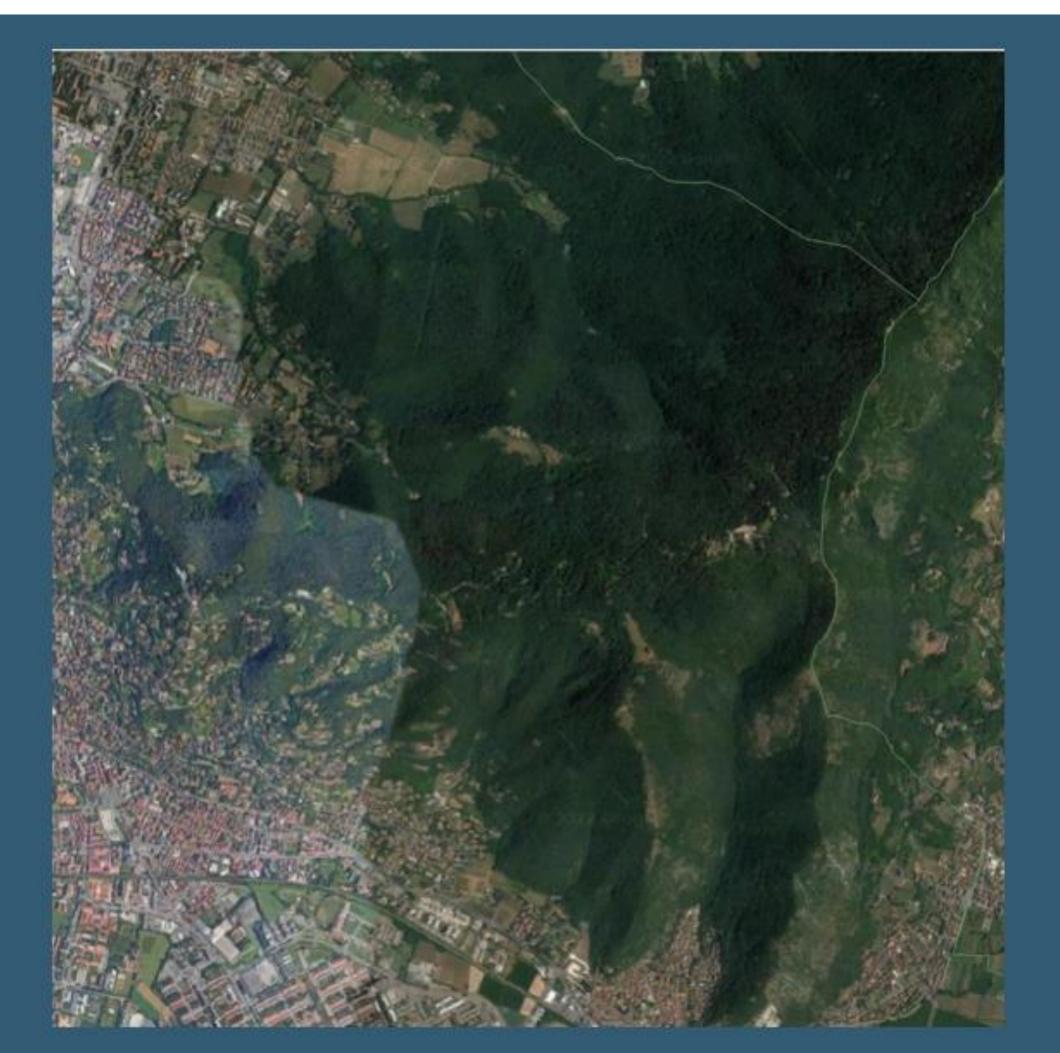
Az. 2.4 – Gestione forestale responsabile basata sulla costruzione di un modello di governance associata







## IL BOSCO DEL MONTE MADDALENA

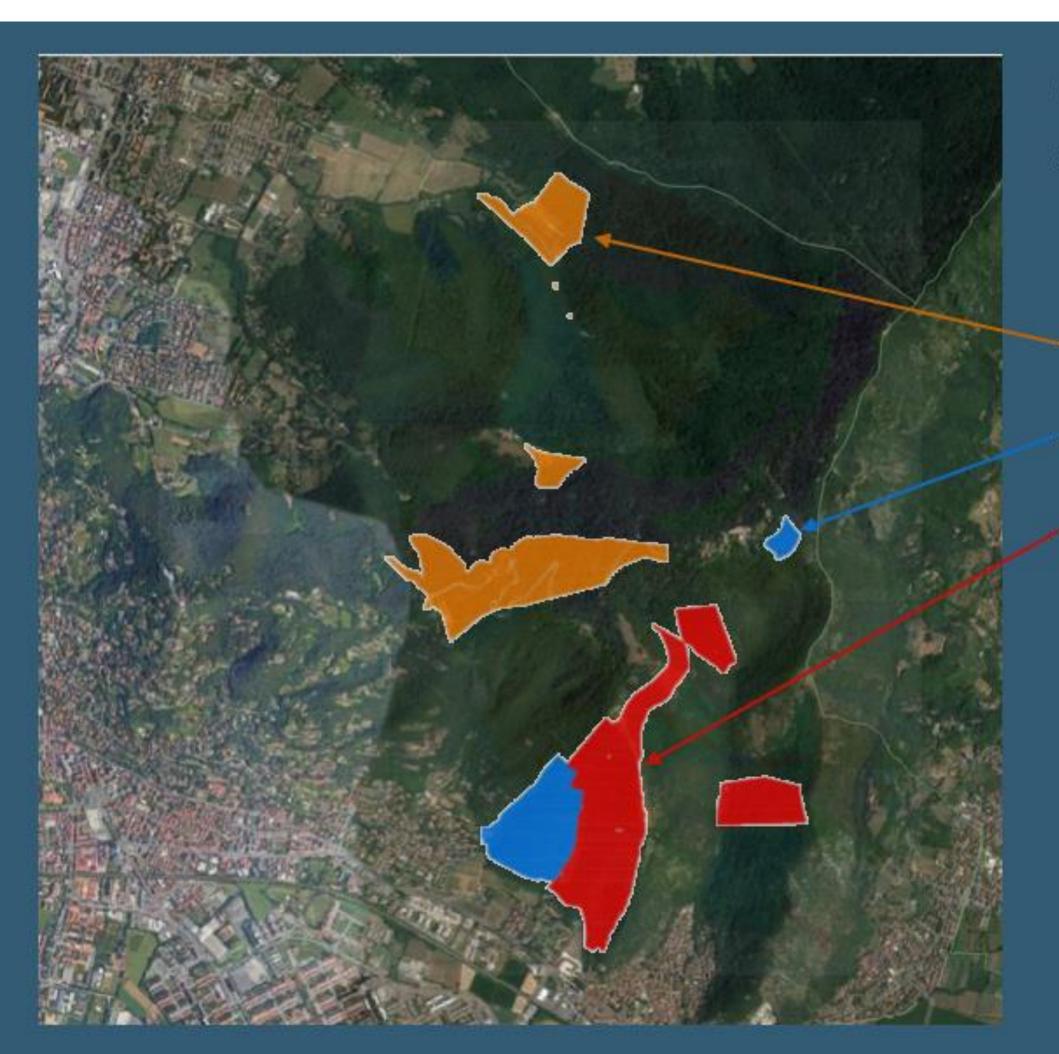


- Circa 1.000 ettari di boschi alle porte di Brescia, fino a 874 metri di altitudine.
- Un utilizzo con una vocazione negli ultimi anni sempre più dedicata al benessere e alla fruizione.
- Percorso da numerosi sentieri e tracciati per biciclette, oltre che facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici.
- Uno dei panorami più belli sulla città e la pianura.
- Mancanza quasi completa di una filiera forestale e poca presenza di elementi agricoli.





### IL BOSCO DEL MONTE MADDALENA



Contrariamente alla convinzione popolare solo una piccola parte, seppur significativa, è di proprietà pubblica:

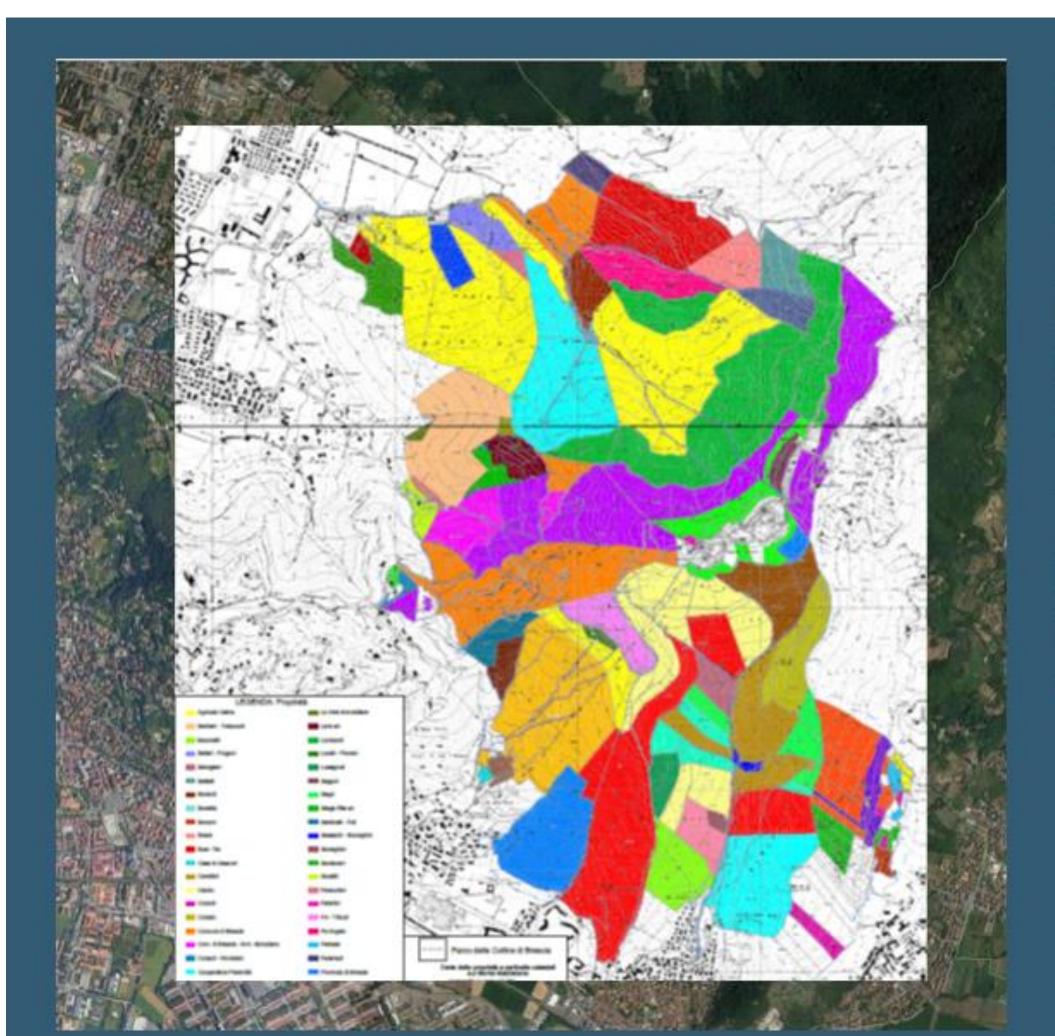
- Del Comune di Brescia
- Della Provincia di Brescia
- Di Spedali Civili







#### IL BOSCO DEL MONTE MADDALENA



La gran parte del Monte Maddalena è di proprietà privata e dunque non gestibile direttamente dal Comune o dal Parco delle Colline Bresciane.

In maniera anomala rispetto alla media regionale e nazionale la superficie privata non è frammentata e vi è un numero relativamente contenuto di grandi proprietari, tra cui diverse società.

Pur avendo grandi superfici a disposizione i proprietari privati non hanno comunque attuato significativi interventi di gestione dei propri boschi, oggi sostanzialmente abbandonati.











## LE CAUSE DELLO STATO DI FATTO



L'uso civico medievale del monte prevedeva la possibilità per i cittadini di esercitare il taglio della legna (il cosiddetto legnatico), di far pascolare le bestie, di raccogliere gli strami per le stalle, di roncare, ovvero coltivare a vigna o frutteto qualche appezzamento dissodato e terrazzato

Così viene descritta una gita sul monte nell'anno 1836: "Il sentiero per cui si va alla Maddalena corre sul fianco del monte ed apresi fra selve di castagni e querce che lo rendono sommamente aggradevole. Se alquanto disastrosa è l'ascesa, si è però bastantemente compensati dall'allegria che mettono le selvose sue spalle rivolte a settentrione, le sue pendici sparse, le amplissime fiorite praterie che si dispiegano dal loro colmo, i dirupi ed i precipizi che in qualche sua parte si manifestano"









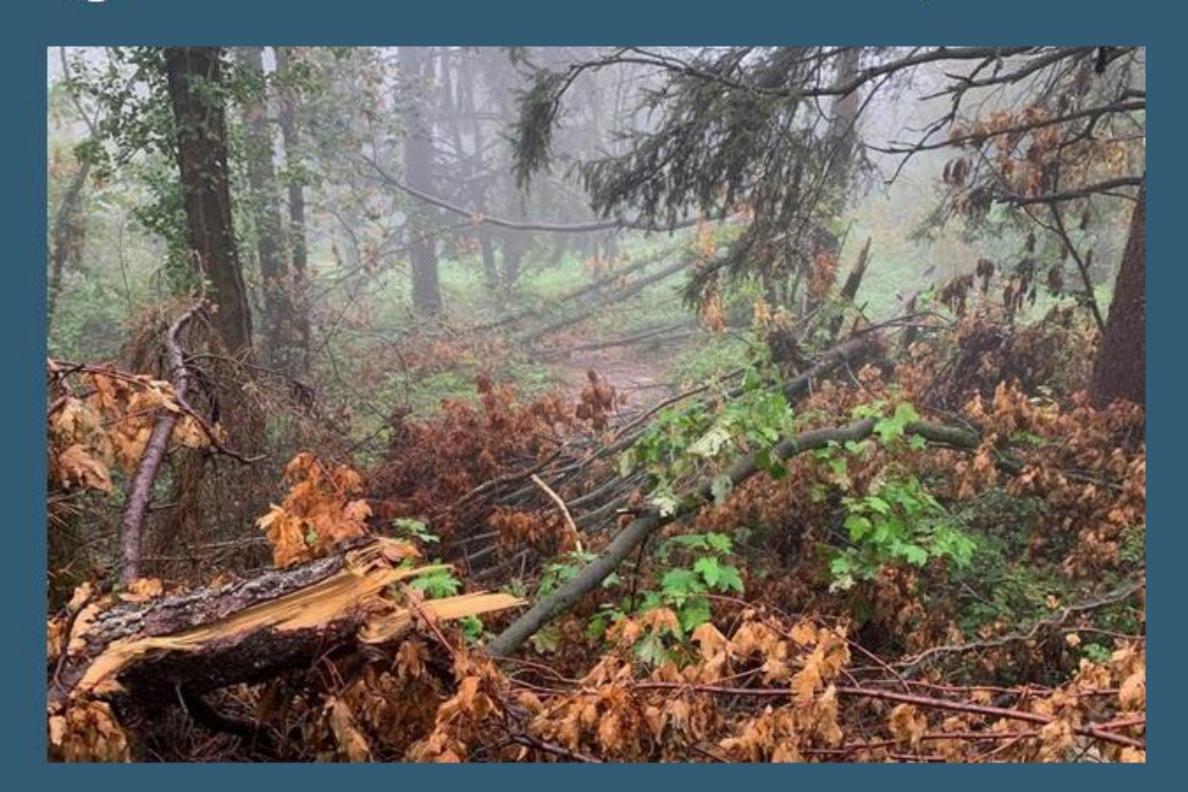
#### MA E' NECESSARIO PENSARCI?

 I danni provocati dalla tempesta di luglio 2020 in alcune superfici private sul Monte Maddalena



Foto: dott. Forestale Giacomo Remedio

 Sentieri interrotti: la Maddalena porta le ferite del maltempo (giornaledibrescia.it 2 settembre 2020)







#### MA E' NECESSARIO PENSARCI?

- Incendio in Maddalena: fiamme e fumo visibili da chilometri (giornaledibrescia.it 17 gennaio 2022)
- C'è un nuovo incendio in Maddalena: squadre sul posto (giornaledibrescia.it 20 marzo 2022)









#### LO STRUMENTO DELL'ASFO

 Le associazioni fondiarie sono costituite tra i proprietari o aventi titolo dei terreni pubblici o privati di terreni agricoli e boschi, in attualità di gestione, incolti o abbandonati, per consentirne un uso sostenibile e produttivo attraverso una gestione condivisa.

Naturale

 L'ordinamento delle associazioni fondiarie è disciplinato dai relativi statuti nel rispetto delle norme previste dal codice civile e dalle disposizioni speciali vigenti in materia

- L.R. 31/2008 (Testo Unico) CAPO VII TER, DISPOSIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI FONDIARIE, Art. 31 septies (Associazioni fondiarie): disciplina delle ASFO in Regione Lombardia.
- D.g.r. 23/12/2019 n.XI/2706: Approvazione delle «Linee guida per la redazione del piano di gestione dei terreni conferiti dagli associati».

Bollettino Utficiale

- 39



Serie Ordinaria n. 52 - Venerdi 27 dicembre 2019

D.g.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2706 Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 - Art. 31 septies -Associazioni Fondiarie - Approvazione delle «Linee guida per la redazione del piano di gestione dei terreni conferiti dagli

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### Viste:

 la I.r. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) ed in particolare l'art. 31 septies, comma 13, che così recita:

13. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale recante «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019» approva con propria deliberazione, acquisito il parere della commissione consiliare competente, le linee guida per la redazione del piano di gestione dei terreni conferiti dagli associati;

Considerato che:









#### A COSA SERVE UN'ASFO

- Gestione associata dei terreni conferiti dai soci, ivi compresa la facoltà di richiedere le autorizzazioni per gli interventi sui terreni conferiti dagli associati.
- Redazione e attuazione del piano di gestione dei terreni conferiti nel quale sono individuate le migliori soluzioni tecniche ed economiche nel rispetto delle buone pratiche agricole, degli equilibri idrogeologici, della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio nonché dell'economicità ed efficienza della gestione stessa.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei terreni e opere di miglioramento fondiario.
- Non vi è finalità di lucro.

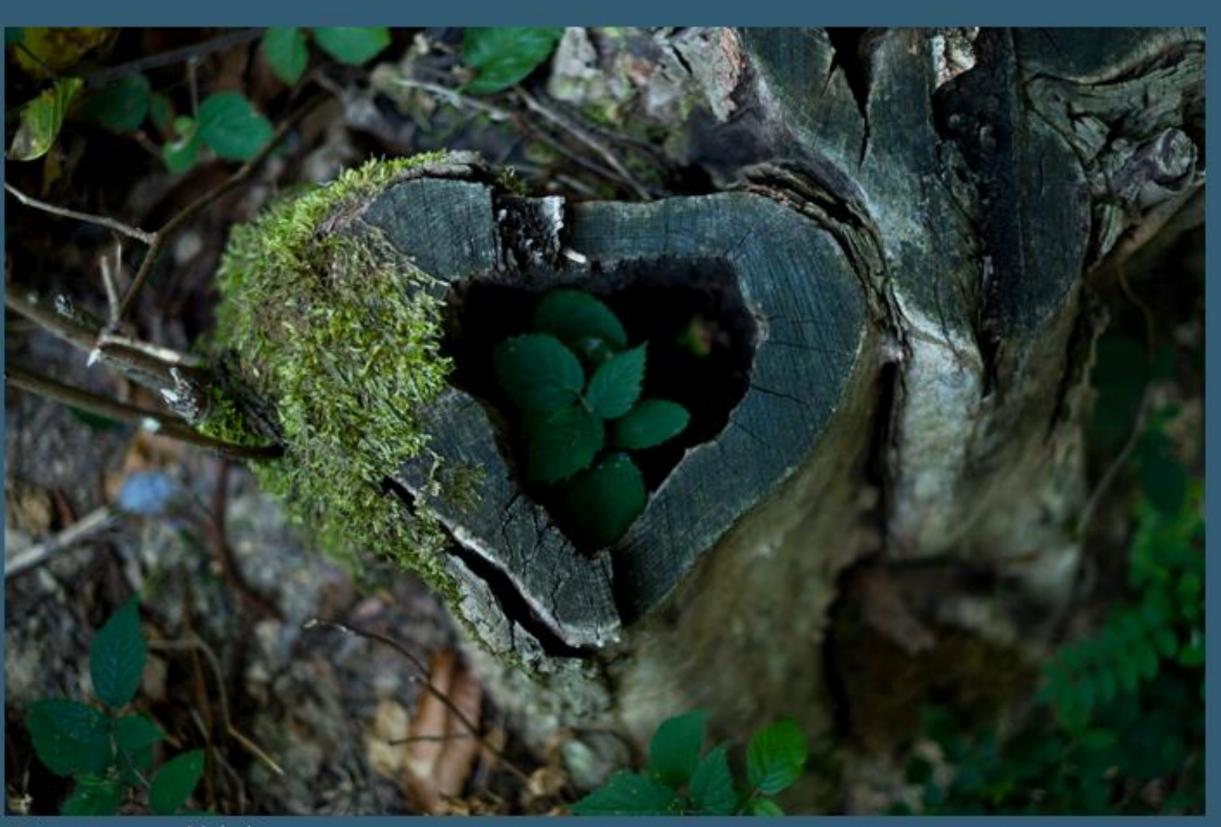


Foto: www.maddala.it









#### **COSA CI PERMETTET DI FARE?**



- Una mappatura condivisa del territorio su cui realizzare il piano di gestione partecipato con i portatori di interesse locali.
- Sviluppare una filiera forestale sostenibile andando verso la certificazione forestale.
- Valorizzare e sostenere la filiera turistica ove possibile.
- Riattivare le filiere minori come la castanicoltura e l'apicoltura o coltivazioni tradizionali.
- Attivare programmi di ricerca con le università e le aziende del territorio.
- Coinvolgere la comunità, le scuole ed associazioni in progetti di citizen science.
- Valorizzare e tutelare i servizi ecosistemici forniti dal bosco.





#### **COME FUNZIONA**

Assemblea dei Soci Una testa un voto, senza distinzioni Presidente e Consiglio Direttivo In carica per tre anni

Volontari

Collaborazioni

- I Soci conferiscono la gestione dei terreni e l'Associazione non potrà mai vantarne la proprietà.
- I Soci conferiscono la gestione dei terreni gratuitamente e volontariamente.
- Il lavoro dei Soci, compresi gli amministratori, è gratuito.
- Il ricavo dell'Associazione deve essere reinvestito nelle attività statutarie e non può essere suddiviso tra i Soci.
- L'utilizzo del bosco da parte dei Soci deve essere conforme al piano di gestione redatto dall'Associazione.









## La scommessa

- ☐ Coinvolgere gli Enti pubblici proprietari di boschi
- ☐ Coinvolgere i privati proprietari di boschi
- ☐ Costituire la ASFO
- ☐ Definire il piano di Gestione delle superfici conferite
- ☐ Attuare i primi interventi di manutenzione del bosco grazie al finanziamento «Un filo Naturale»